

AZIENDE. La coop sociale è supportata da Fondazione San Zeno, Cattolica e Cariverona

Progetto Quid in crescita per fatturato e personale

Cinque negozi, 60 dipendenti
giro d'affari oltre il milione di euro
Fiscale: «Una ventina di assunti
per la domanda in aumento»

**Modello d'impresa
analizzato a livello
internazionale
e riconoscimento
al Forum mondiale
di Hong Kong**

Valeria Zanetti

Tagliato il nastro di cinque punti vendita a marchio. Superate le soglie dei 60 dipendenti e del milione di fatturato. Ampliato il giro di collaborazioni e partnership con brand prestigiosi. Il 2016 è stato l'anno dei record per Progetto Quid, cooperativa sociale fondata da Anna Fiscale, che produce e distribuisce abbigliamento e accessori per la casa, occupandosi del reinserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate. Il modello di impresa messo a punto e cresciuto anche con il supporto delle Fondazioni San Zeno, Cattolica e Cariverona è stato oggetto di analisi internazionale. Tanto che dopo aver vinto il premio europeo per l'innovazione sociale nel 2014, la coop ha ottenuto sei mesi fa il riconoscimento del Forum mondiale dell'impresa sociale di Hong Kong.

«L'anno scorso grazie all'intermediazione di Fondazione San Zeno (presieduta da Sandro Veronesi, fondatore del Gruppo Calzedonia, ndr) abbiamo aperto lo store di via Mazzini, al secondo piano sopra Tezenis, poi i negozi nell'Outlet Calzedonia di Vallese e un in identico contesto a Cadriano, nel Bolognese. Infine, il punto di Bassano e il temporary shop, accessibili fino a giugno, di Mestre»,

racconta Fiscale, presidente di Progetto Quid che distribuisce anche in una trentina di negozi in tutta Italia.

Nello stesso tempo si sono aggiunte collaborazioni e commesse. Per il gruppo Calzedonia la coop produce oltre 100mila accessori l'anno. Presto nei negozi Tezenis saranno disponibili braccialetti e negli store Calzedonia fascette fermacapelli, realizzati con rimanenze di tessuti in lycra. Progetto Quid lavora anche con Ctm Altromercato, principale organizzazione italiana di commercio equo e solidale, con sede operativa a Verona, fornendo capi d'abbigliamento, accessori, collane, scarpe, borse, grembiuli, federe e cuscini e con NaturaSi, producendo accessori casa, cestini portaoggetti in liuta e tessuto. «Speriamo di proseguire anche con Diesel (il patron, Renzo Rosso è nella compagine sociale di NaturaSi, ndr), marchio per il quale abbiamo realizzato 3mila shopper con rimanenze di stoffe recuperate dai magazzini aziendali, promuovendo la filosofia del riuso», prosegue Fiscale. «Sta inoltre per partire la vendita sul canale Qvc e valutiamo una collaborazione con Canadiens di Iso-la della Scala (specializzata in equipaggiamenti tecnici per la montagna e il ciclismo, ndr). I nostri prodotti», sottolinea, «costano un po' di più

ma hanno un elevato contenuto etico e di artigianalità, sono made in Italy e rispettosi dell'ambiente». Le creazioni sono realizzate nel laboratorio di Avesa, che impiega disabili, ex carcerati, ex tossicodipendenti, per l'inserimento lavorativo dei quali sono previste agevolazioni e richiedenti asilo.

«A dicembre solo per far fronte alla domanda in crescita abbiamo assunto una ventina di addetti. Alcune lavoratrici dono formate in carcere, a Montorio, dove gestiamo un laboratorio che provvede all'affiancamento e formazione delle detenute», precisa la presidente, supportata dal cofondatore Ludovico Mantovan, ad, e da una serie di esperti in produzione e gestione dei negozi. «La scommessa per un'impresa come la nostra è coniugare le caratteristiche della coop sociale con le necessità dei committenti che chiedono precisione d'esecuzione e rispetto dei tempi, in cambio dell'acquisto di tutto lo stock prodotto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anna Fiscale, fondatrice di Quid

